Iniziata a Punta del Este conferenza sui commerci

Bruxelles ancora in cerca dell'accordo fra i 12

Incontro Formica-Baldrige - Riserve italiane agli accordi agricoli Cee-Stati Uniti - Cuneo americano nei rapporti con i paesi mediterranei - Mercato europeo allargato a Nord?

ROMA — Le notizie da Punta del Este (Uruguay) sull'inizio della trattativa generale sulle barriere agli scambi internazionali sono limitate a manifestazioni di buona volontà. La conferenza, cui partecipano i 92 paesi aderenti direttamente o indirettamente all'Accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT) vede assenti le rappresentanze di una cinquantina di altri paesi. La richiesta di partecipazione all'ulteriore sviluppo della trattativa fatta da Cina e Unione Sovietica (la prima accolta; la seconda in sospeso) apre tuttavia la possibilità, per la prima volta, di un confronto veramente globale sul mercato mondiale.

Il ministro del Commercio estero Rino Formica ha incontrato il Segretario statunitense al Commercio Malcolm Baldrige. Informazioni d'agenzia riferiscono che si è discusso della richiesta statunitense di includere la «proprietà intellettuale» (in pratica, però, solo la protezione dei marchi e brevetti) fra gli scambi protetti da accordi di reciprocità. L'on. Formica obietta che si può fare ma «se da una parte vogliono la liberalizzazione dei prodotti manifatturieri, dall'altra gli americani non possono volere la protezione della proprietà intellettuale».

Di più: oggi gli Stati Uniti pongono limiti politici all'uso dei loro brevetti e tecnologie nelle esportazioni verso altri paesi. Anche per questo non vogliono l'Unione Sovietica al tavolo delle trattative: gli accordi Gatt vietano la discriminazione.

Il caso della protezione agricola è altrettanto difficile. Nella riunione dei ministri degli Esteri della Comunità europea, iniziata ieri a Bruxelles, il rappresentante italiano Francesco Cattanei ha mantenuto la riserva sugli accordi Cee-Usa. La sostanza del compromesso raggiunto ad agosto che non regge: gli Stati Uniti ostacolano la piena partecipazione di alcuni paesi mediterranei, come Spagna e Grecia, al *mercato interno* della Comunità, in quanto fa perdere loro parte dei mercati. La Comunità reagisce facendo eccezioni che, alla fine, danneggiano altri paesi mediterranei — ad esempio quelli del Nordafrica — che vendono in Europa centrale agrumi, succhi di frutta ed altri prodotti in concorrenza con gli americani.

I ministri degli Esteri Cee discuteranno oggi di nuovo, complessivamente, il rapporto economico Cee-Stati Uniti. I ministri dell'Agricoltura Cee hanno intanto iniziato una difficile discussione sulle quote per la produzione di latte i cui derivati si accumulano senza sosta. La politica agricola comunitaria non ha trovato ancora la sua strada, sia per i produttori interni che per gli scambi internazionali, nei quali il protezionismo Cee provoca risentimenti e strozzature. Una iniziativa è in corso per proporre ai paesi scandinavi aderenti alla Zona di Libero Scambio (Efta) di partecipare ad un grande mercato europeo unificato. Aperto o chiuso verso il Sud? Una risposta appropriata potrebbe aprire la via anche a positivi accordi in seno al Gatt.

r.s.

«Segnale» tedesco: il dollaro a 1410

ROMA — La caduta del dollaro dalle 1433 lire di venerdì alle 1410 di ieri viene attribuita all'intervento (vendita di dollari) della banca centrale tedesca alla chiusura della settimana scorsa. La Bundesbank ha fatto intendere, bloccando il dollaro a 2,10 marchi, che una certa intesa con gli americani esiste circa la limitazione delle oscillazioni fra 2 marchi e 2,10 (fra 1380 e 1440 lire circa). Tuttavia Henry Kaufmann, autorevole analista della Salomon Brothers di New York, dichiara ad un giornale giapponese che dopo le riunioni del Fondo monetario internazionale — cioè entro la prima quindicina di ottobre — la Riserva Federale degli Stati Uniti abbasserà ancora il tasso di sconto limando ulteriormente al ribasso il cambio del dollaro. Restano le marginali speculazioni sui dati alterni circa il grado di recessione negli Stati Uniti.

Le vittime di Bagnasco «regalano» 75mila mattoni alla Camera

ROMA — La Camera sta sgombrando Palazzo Montecitorio di 750mila libri della biblioteca, trasferendoli nel rinnovato edificio di S. Macuto; ma rischia, a breve, d'essere sommersa da una valanga di 75mila mattoni inviati per posta da altrettanti sottoscrittori dei fondi mobiliari Europrogramme. Il preannuncio di questa insolita iniziativa è stato dato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dal comitato di difesa dei sottoscrittori Europrogramme, che rappresenta 12mila soggetti e, per dichiarazione dei suoi esponenti, il 35% del patrimonio dell'Europrogramme stesso. Lo stesso comitato ha annunciato un raduno a Roma per l'8 ottobre.

Europrogramme fu, pochi anni fa, il progetto di rastrellamento di fondi di investimento immobiliari da parte del finanziere svizzero Bagnasco, che impiegò i soldi versati da 75mila sottoscrittori, in acquisti di immobili. Ben presto l'iniziativa rischiò di naufragare in un fallimento di proporzioni colossali. Poi venne congelata, ma i sottoscrittori riescono a riscattare i loro soldi. Due anni e mezzo fa, ad iniziativa di alcuni senatori (dc), fu avviato un tentativo di salvataggio del progetto di Bagnasco, e in particolare degli interessi dei sottoscrittori, con la «italianizzazione» di Europrogramme. L'iniziativa passò al Senato, ma alla Camera si è poi arenata.

E ora la Fiat crea una merchant bank

TORINO — La Fiat estende le sue già ricchissime iniziative finanziarie in un nuovo campo: le «merchant banks» che acquisiscono partecipazioni in medie e piccole imprese. Lo fa attraverso la sua finanziaria «gioiello», la Fidis, alleandosi col finanziere Giubergia e quattro istituti di credito, uno dei quali tedesco. Nella società costituita ieri all'uopo, la Comeba, il capitale iniziale di 10 miliardi è sottoscritto al 26% da Fidis-Fiat, 20% dal Credito Romagnolo, 19% dalla Ersel di Giubergia, 15% dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno, 10% ciascuna dalla Cassa di Risparmio di Padova, e Rovigo e dalla Dresden Bank di Francoforte.

Ovviamente la Comeba non sarà una specie di «Gepi dei privati», non aiuterà aziende in crisi, ma solo imprese solide per mercato e tecnologia che abbiano problemi di liquidità, nelle quali acquisirà partecipazioni di minoranza, da smobilitare successivamente mediante ricerca di nuovi partners o collocazione in Borsa. Per la Fidis il vantaggio sarà la diversificazione del proprio portafoglio.

m. c.

Gardini: «L'etanolo salverà l'agricoltura»

In un anno vertiginoso sviluppo per il gruppo Ferruzzi

Dal nostro inviato

RAVENNA — In un mondo dove milioni di persone muoiono di fame ogni anno uno dei problemi cruciali rimane incredibilmente quello delle eccedenze produttive di buona parte dell'agricoltura. Entro due anni si stima che i soli cereali eccedenti nel mondo raggiungeranno la vertiginosa cifra di 480 milioni di tonnellate, pari a circa un quarto del consumo. Che fare di questa incredibile quantità di prodotti agricoli? Le risposte possibili sono due: o produrre di meno (il che significa mettere in discussione l'avvenire di circa 60 milioni di persone che sono impegnate nelle colture cerealicole) o trovare un altro sbocco per i prodotti eccedentari. È questo uno dei più insidiosi campi di battaglia a livello mondiale. In gioco ci sono interessi enormi, che coinvolgono gli stessi equilibri sociali di buona parte del globo.

Raul Gardini, al vertice del gruppo Ferruzzi (un gruppo di dimensioni planetarie, con un milione di ettari in tre continenti e un fatturato globale stimato in circa 10 mila miliardi di lire) alla assemblea della Agricola Finanziaria ha rilanciato la sua proposta. Per risolvere il problema — ha detto — bisogna trovare soluzioni al di fuori del mondo agricolo. Gardini rilancia quindi l'idea dell'etanolo (il carburante di origine vegetale che si può ricavare dai cereali e che potrebbe alimentare in modo «pulito» le auto europee, così come già alimenta tanta parte di quelle americane). MA non c'è solo l'etanolo: si possono impiegare di più lo zucchero e gli oli vegetali nell'industria chimica. Si risolverebbe così in un colpo solo il problema occupazionale di tanta parte in agricoltura e quello di limitare l'inquinamento.

Sulla sua posizione all'interno del sindacato di blocco della Montedison, dove è in atto il duro confronto tra Schimberni e Mediobanca, Gardini non ha voluto pronunciarsi nel modo più assoluto, limitandosi a confermare l'intenzione della Agricola di partecipare per la parte che le compete all'aumento di capitale Montedison. Né è stato più loquace Mario Schimberni, presente all'assemblea in quanto consigliere (confermato) della stessa Agricola in rappresentanza della Iniziativa Meta che detiene l'1,12% del capitale.

Un po' meglio è andata a chi chiedeva lumi sull'improvvisa uscita della Agricola dall'azionariato del Credito romagnolo. La società ha acquistato un pacco di azioni del Credito romagnolo per 27 miliardi ad aprile e lo ha rivenduto tra luglio e agosto per 36. «Un utile di 9 miliardi in 4 mesi ci è sembrato un ottimo risultato» ha detto Gardini.

Il bilancio della Agricola (approvato all'unanimità) si è chiuso con un utile netto di 17,5 miliardi, ma soprattutto con un vertiginoso aumento delle partecipazioni, passate da 93 a 413 miliardi.

Nell'ultimo anno sono state acquisite in Italia aziende agricole per oltre 9 mila ettari (più altri mille ettari di valli destinate alla pesca); è stato acquisito il controllo della Beghin Say, il maggior produttore di zucchero francese, e si è data la scalata alla Beris Ford in Inghilterra con un investimento di 250 miliardi per il 23,7% delle azioni.

Dario Venegoni

Aumento di capitale oggi alla Zanussi

PORDENONE — Si svolgerà oggi a Pordenone l'assemblea straordinaria del consiglio di amministrazione della «Zanussi Spa» per deliberare sull'operazione di aumento del capitale sociale da 133 miliardi 280 milioni a 216 miliardi di lire, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie da 320 lire ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti. Inoltre il consiglio di amministrazione — si legge nella nota — proporrà l'emissione di un prestito obbligazionario di 70 miliardi e 400 milioni di lire, convertibili in azioni, con conseguente ulteriore incremento del capitale a 286 miliardi e 400 milioni.

L'operazione dovrebbe portare gli equilibri interni a un 90 per cento di proprietà «Electrolux» e a un dieci per cento di proprietà «Friulia», la finanziaria regionale.

Brevi

General Motors europea: 5.000 licenziamenti

LONDRA — Il vicepresidente della General Motors, cessata la produzione di autoveicoli industriali, ha annunciato che procederà ora a massicce riduzioni di personale in Europa, circa il 5 per cento. Cioè cinquemila dipendenti su centomila.

Apple computer riduce i prezzi del 15 %

ROMA — Il clima di concorrenza accanita che prevale nel ristagnante mercato americano dei computer ha indotto la Apple (da tempo in difficoltà) a ridurre del 15-16 per cento i prezzi al dettaglio del personal McIntosh e delle stampanti a raggi laser.

De Benedetti dice: più collaborazione fra aziende

ROMA — Secondo l'ingegner De Benedetti nel campo dell'elettronica e dell'informatica ormai la competizione è globale in termini di prodotti e di mercati. Per il presidente dell'Olivetti, però, gli europei in questo campo hanno molte carte da giocare, ma occorre che governi e industriali collaborino: i primi creando condizioni favorevoli allo sviluppo e i secondi dando vita a «rete» di collaborazione.

Oggi Abi su tassi e Finanziaria

ROMA — L'argomento costo del denaro sarà oggi al centro della riunione dell'esecutivo dell'Abi (Associazione bancaria). L'andamento dei tassi sarà visto anche in riferimento alle compatibilità che stabilisce la Finanziaria.

Michelin: boom degli utili

PARIGI — Nel primo semestre dell'86 la Michelin ha avuto un forte aumento degli utili (+919 milioni di franchi contro i 585 dello stesso periodo 85).

Bilancio positivo alla Saffa

MILANO — Nel primo semestre dell'86 l'utile netto lordo della Saffa è stato di 20,6 miliardi. L'assemblea degli azionisti riunitasi ieri ha anche recepito l'aumento di capitale sociale di 44 miliardi.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI:

- **IRI 1984-1989 A TASSO VARIABILE**
  CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET DI RISPARMIO
- **IRI 1984-1991 A TASSO VARIABILE**
  CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET DI RISPARMIO

La quinta semestralità di interessi relativa al periodo 1° aprile/30 settembre 1986 - fissata nella misura **del 7,35%**, al lordo della ritenuta fiscale del 12 50% - verrà messa in pagamento dal **1° ottobre 1986** in ragione di **L. 64.310 nette** per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 5.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 6, relativa al semestre 1° ottobre 1986/31 marzo 1987 ed esigibile dal 1° aprile 1987, è risultato determinato nella misura del **5,90% lordo** sul valore nominale.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1984-1990 A TASSO VARIABILE
CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI ALITALIA CAT. B

La quinta semestralità di interessi relativa al periodo 16 aprile/15 ottobre 1986 - fissata nella misura del **7,35%**, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% - verrà messa in pagamento dal **16 ottobre 1986** in ragione di **L. 64.310 nette** per ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 5.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 6, relativa al semestre 16 ottobre 1986/15 aprile 1987 ed esigibile dal 16 aprile 1987, è risultato determinato nella misura del **5,90% lordo** sul valore nominale.

— o —

L'incasso delle cedole relative ai prestiti sopra indicati potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**
CREDITO ITALIANO **BANCO DI ROMA**
BANCO DI SANTO SPIRITO

Calabria: il Pci presenta un piano per il lavoro

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il 18,7 per cento di disoccupazione; 5.000 lavoratori in cassa integrazione; 120 mila giovani che nel prossimo decennio cercheranno di entrare in un mercato del lavoro che è praticamente assente a fronte di oltre 200 mila unità di disoccupazione: sono queste le eloquenti cifre del dramma lavoro in Calabria. Una situazione drammatica che rischia davvero di essere senza alcuno sbocco se, ad esempio, l'impostazione della nuova legge finanziaria dovesse restare immutata così come presentata in questi giorni dal ministro Goria. Per cominciare a scendere più nel concreto — al di là dei ricorrenti proclami che in ambienti goverantivi si succedono — ieri il Pci calabrese ha illustrato alla stampa alcune iniziative fra cui un piano regionale per il lavoro condensato in una mozione dettagliatissima che i gruppi alla Regione del Pci e della Sinistra indipendente hanno presentato nei giorni scorsi. Cardine del piano regionale — hanno detto ai giornalisti il capogruppo Oliverio, Soriero della segreteria regionale, il vicepresidente dell'Assemblea, Ledda e il consigliere della Sinistra indipendente Simona Dalla Chiesa — sono un impegno delle Partecipazioni statali per creare in Calabria nuove opportunità di lavoro; una riforma degli strumenti del mercato del lavoro; la predisposizione da parte della Regione di un programma di formazione professionale coordinato con il sistema scolastico; la realizzazione delle pari opportunità fra uomini e donne; la riforma dei concorsi. Nel concreto delle proposte il Pci parla invece di una convocazione immediata di tutti gli enti nazionali (dall'Enel alla Sip, dall'Anas all'Azienda ferrovie) che hanno lavori nella regione; l'attuazione immediata della legge De Vito; il rifinanziamento delle leggi di settore alle piccole e medie imprese; un programma regionale per il 1987 per il settore dei beni artistici e archeologici; la destinazione di una quota del bilancio regionale per la realizzazione di programmi e progetti di nuova occupazione.

Per rendere operativo questo piano la mozione del Pci e della Sinistra indipendente ha impegnato la Giunta ad istituire l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro e il Centro regionale per la promozione e l'assistenza alla piccola e media impresa.

Al di là del piano i comunisti hanno lanciato una vera e propria campagna di massa per i prossimi mesi sul tema del lavoro. Una controffensiva democratica, s'è detto, nella consapevolezza che ci sono rischi seri per la stessa democrazia se continuerà a perpetuarsi una pratica che taglia fuori da qualsiasi possibilità di lavoro una intera generazione di ragazze e ragazzi.

Filippo Veltri

In settimana la nomina di Viezzoli all'Enel?

ROMA — Dopo l'Eni e l'Iri, anche il «nodo» della presidenza dell'Enel, dopo tanti rinvii, potrebbe essere sciolto nel corso di questa settimana: il ministro dell'Industria Valerio Zanone ha intenzione infatti di portare il problema sul tavolo del prossimo Consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi mercoledì o giovedì. Il presidente dell'Ente elettrico Francesco Corbellini è in regime di «prorogatio» da oltre due anni e da febbraio «convive» con quello che dovrebbe essere il suo successore, almeno sulla carta, cioè Franco Viezzoli che attualmente presiede la Finmeccanica.

L'allora ministro dell'Industria Renato Altissimo aveva indicato Viezzoli, quale successore di Corbellini, in una lettera inviata al presidente del Consiglio: oltre al sostegno liberale, il presidente della Finmeccanica godrebbe dell'appoggio di alcuni settori della Dc e avrebbe sostenitori autorevoli all'interno del Psi (fra questi, il ministro De Michelis).

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 321,27 con una variazione in rialzo dello 0,30 per cento. L'indice globale Comit (1972 = 100) ha registrato quota 756 con una variazione positiva dello 0,12 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 9,591 per cento (9,080 per cento).

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alivar	10.120	0.00
Ferraresi	35 490	0.00
Buitoni	9.000	−1.10
Buitoni Ri	4 450	0.56
Bui R 1Lg85	4 000	−0 50
Eridania	4 801	−1.62
Perugina	5.200	4 00
Perugina Rp	2.290	3.15
ASSICURATIVE		
Abeille	155.100	3 40
Alleanza	72.410	0 01
Generali Ass	163 450	2 16
Italia 1000	24.000	0.02
Fondiaria	84.800	−1.40
Previdente	40 290	2 65
Latina Or	15 190	−0.72
Lloyd Adriat	30 660	3 93
Milano O	37.110	0 08
Milano Rp	19 010	−2 51
Ras Fraz	58 460	1.67
Sai	31 000	1.67
Toro Ass. Or	35 000	1 60
Toro Ass. Pr	25 505	4 31
Unipol Pr	24.200	2.76
BANCARIE		
Catt Veneto	6 530	0.46
Comit	26.600	−1.04
BCA Mercant	12.700	−2.31
BNA Pr	3 150	−1.56
BNA R Nc	2 880	0 17
BNA	5.630	0.00
BCA Toscana	10.400	−0.95
B Chiavari	5.950	2.94
BCO Roma	17.700	−0.53
Lariano	4 800	1.16
Cr Varesino	3 650	1.39
Cr Var Ri	2.600	−3.70
Credito It	3.361	−0.86
Cred It Rp	2 930	1 03
Credit Comm	6.505	−0 69
Credito Fon	5 410	0.19
Interban Pr	32 650	−0.15
Mediobanca	263 600	−1.57
Nba Ri	2 300	−0 04
Nba	3.930	0 00
Quote Bnl R	25.650	−0.39
CARTARIE EDITORIALI		
De Medici	3.830	−1.79
Burgo	11.050	−1.43
Burgo Pr	8.490	0.12
Burgo Ri	11.100	−0 98
L'Espresso	25.610	−0.54
Mondadori	16.999	−1.16
Mondadori Pr	10.220	−1.73
CEMENTI CERAMICHE		
Cementir	3.270	−1.65
Italcementi	77.100	0.46
Italcementi Rp	40.950	−0.12
Pozzi	487	−7.94
Pozzi Ri Po	350	−12.50
Unicem	22.900	−0 87
Unicem Ri	13.100	−2.31
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	6.050	0 83
Caffaro	1.370	0 07
Caffaro Rp	1.340	0.00
Fab Mi Cond	3.940	−1.50
Farmit Erba	13.520	−0.22
F Erba R Nc	8.200	−1.56
Fidenza Vet	10.140	0.40
Italgas	3.220	−0.89
Manuli cavi	3.590	0.28
Mira Lanza	40.500	0.37
Mont 1000	3.230	−1.46
Montefibre	2.890	−0.34
Perlier	26.050	−3.48
Pierrel	3.520	−1.40
Pierrel Ri	2.290	4.09
Pirelli SpA	5.200	0.00
Pirelli Ri Nc	3.093	−0.26
Pirelli R P	6.160	−1.71
Recordati	13.351	1.92
Record Ri Nc	6.780	0.00
Rol Ri Nc	1.800	1.18
Rol [illegible]	2.950	2.06
Saffa	10.050	−1.47
Saffa Ri Po	10.380	0.68
Siossigeno	31.800	4.95
Sio Ri Po	n.p.	n.p.
Snia Bpd	6.330	−0.47
Snia Ri Po	5.300	−2.75
Sorin Bio	18.300	4.63
Ucs	2.030	−4.25
COMMERCIO		
Rinascen Or	1 227	−1.84
Rinascen Pr	639	1.27
Rinascen Ri P	842	−1.38
Silos	2.300	−1.29
Standa	12.500	−3.10
Standa Ri P	8.480	−0.24
COMUNICAZIONI		
Alitalia A	1.116	−1.67
Alitalia Pr	1.005	−0.50
Ausiliare	7.700	−1.28
Auto To-Mi	9.400	−0.53
Italcable	28.550	−1.52
Italcable Rp	24.600	4 68
Sip	3 650	−0 84
Sip Ord War	4 009	−0.77
Sip Ri Po	3.250	−1.19
Sirti	10.500	0.00
ELETTROTECNICHE		
Selm	3 626	0.44
Selm Risp P	3.780	−2.95
Sondel Spa	1.350	2.27
Tecnomasio	1.655	−0.96
FINANZIARIE		
Acq. Marcia	3.320	−3 49
Agric. 1St85	3 685	−1.73
Agricol. 800	3.820	−1.29
Bastogi	715	1.85
Bon Siele	39 500	1 02
Bon Siele R	20 910	0 05
Breda	10 855	−2 21
Brioschi	1.294	−0 08
Buton	3 600	8 40
Camfin	3 812	−0.77
Cr R Po Nc	6 020	0 00
Cr Ri	13.760	0.07
Cir	13 830	−0 86
Cofide R Nc	3.110	2.98
Cofide SpA	6.970	0 84
Comau Finan	4.960	−4.62
Editor Spa	8.190	0 00
Eurogest	3.000	0.00
Eurog Ri Nc	1.690	0 60
Eurog Ri Po	2.850	0 00
Euromobilia	12.100	−1.63
Euromob Ri	5 415	0.28
Fidis	21.210	−1 81
Fimpar Spa	2 650	−0 38
Finarte Spa	2.150	−1.38
Finrex	1.379	0 00
Finrex R P Nc	860	−2.27
Fiscamb H R	3.000	0.00
Fiscamb Hol	5.000	0 00
Gemina	2.965	1.69
Gemina R Po	2 615	0.58
Gim	9 100	0 00
Gim Ri	4.110	0.00
Ifi Pr	29.750	2.91
Ifil Fraz	7.570	0.07
Ifil R Fraz	3.755	−1.44
Iniz. Ri NC	12 600	−1.18
Iniz. Meta	21.950	−0 23
Italmobilia	134.500	2.36
Kernel Ital	1.160	−1 58
Mittel	3 860	0.00
Part R NC	1.709	0.53
Part R NC W	3.750	−11.45
Partec SpA	3.260	−0.61
Prelli E C	7.650	1.06
Prelli CR	4.250	1.19
Rejna	28 900	−0.34
Rejna Ri Po	26.800	−0.70
Riva Fin	10.070	0.20
Sabaudia Nc	1.421	0.78
Sabaudia Fi	2.749	1.44
Saes Spa	3 540	−1.97
Schiapparel	1.281	0 08
Sem Ord	1.990	−2 93
Sem Ri	1.930	4.27
Serfi	5 990	3.10
Sifa	6.710	0.15
Sifa Risp P	5.471	0.02
Sme	2.200	0 92
Smi Ri Po	2.800	−2.44
Smi-Metalli	3.250	0.31
So Pa F	2.800	0.90
Sopaf Ri	1.550	−1.90
Stet	4.950	−0.40
Stet Or War	3.000	−0 17
Stet Ri Po	4 815	−0.31
Terme Acqui	4 505	0.00
Tripcovich	8.400	−1.06
Tripcovich Ri	4.100	2.53
War Comau	330	5.10
War Stet 9%	2.450	0.41
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	12.450	0.00
Attiv Immob	7.600	−1.43
Calcestruz	7.800	−1.02
Cogefar	6.990	1.45
Del Favero	5.040	−1.18
Inv Imm Ca	4.360	1.16
Inv Imm Rp	4.100	−2.38
Risanam Rp	14 800	−0.67
Risanamento	19 800	−0.25
Vianini	25.100	−6.69
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia O	4.865	0.31
Aturia	3 000	−6 25
Aturia Risp	2 649	−0 04
Danieli E C	9.050	−5.14
Faema Spa	3.719	0.51
Fiar Spa	20.300	−0.98
Fiat	14.150	−0.25
Fiat Or War	12.850	−0.27
Fiat Pr	9.501	−0.25
Fiat Pr War	8.401	0.01
Fiat Ri	9.018	−0.46
Fochi Spa	4.110	−0.51
Franco Tosi	25.120	−1.53
Gilardini	25.210	0 04
Gilard R P	16.900	4.26
Ind. Secco	3.149	0.29
Magneti Rp	4.665	0.00
Magneti Mar	4.730	−0.42
Necchi	4.600	−2.34
Necchi Ri P	4.680	−0.64
Olivetti Or	17.880	1.03
Olivetti Pr	9.810	−1.70
Olivetti Rp N	9.925	−0.25
Olivetti Rp	17.300	0.46
Saipem	4.950	1.02
Saipem Rp	4.600	−1 81
Sasib	16.280	6.54
Sasib Pr	18 250	14.42
Sasib Ri Nc	9 090	1.56
Teknecomp	3 410	1.79
Valeo SpA	7.635	0 07
Westinghouse	37.250	1.50
Worthington	1.820	0.00
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Met It	6.655	−0.18
Dalmine	505	−2.56
Falck	11.100	3 84
Falck 1Ge85	10.950	0 00
Falck Ri Po	10.300	−2.83
Issa-Viola	2.190	9.50
Magona	8.980	0.45
Trafilerie	3.390	−1.74
TESSILI		
Benetton	17.350	0.87
Cantoni Rp	11.500	−4.17
Cantoni	13 500	−1.46
Cucirini	2 275	3.41
Eliolona	2 430	−0.86
Fisac	15.200	0 00
Fisac Ri Po	13 050	0 23
Linif 500	2 699	1 66
Linif R P	1.995	2.31
Rotondi	18.510	−2.32
Marzotto	5.651	0 00
Marzotto Rp	5.500	−1.80
Olcese	316	0.32
Sim	11 600	−0.17
Zucchi	4.050	−1.82
DIVERSE		
De Ferrari	2 800	0.00
De Ferrari Rp	1.770	1 14
Cigahotels	4.520	−0.44
Con Acqtor	5.000	−4 21
Jolly Hotel	11 050	−0.90
Jolly Hotel Rp	11.300	0.00
Pacchetti	360	0.84

Titoli di Stato

Titolo	Chius.	Var. %
BTN-10T87 12%	102.5	−0 49
BTP-1FB88 12%	102.2	−0.39
BTP-1FB88 12.5%	103.1	0.10
BTP-1FB89 12.5%	104.35	0.05
BTP-1FB90 12.5%	106	0 00
BTP-1GE87 12 5%	100.4	0 20
BTP-1LG88 12.5%	103	−0 34
BTP-1MG88 12.25%	103.5	−0 29
BTP-1MZ88 12%	102.9	−0.10
BTP-1MZ89 12.5%	104.25	0 05
BTP-1MZ90 12.5%	106.1	0.00
BTP-1MZ91 12.5%	106 55	0 05
BTP-1NV88 12.5%	104.5	0 48
BTP-10T88 13 5%	100 4	0 35
BTP-10T88 12.5%	103.3	0 05
CASSA DP-CP 97 10%	99	0 00
CCT ECU 82/89 13%	111.6	0 00
CCT ECU 82/89 14%	111.3	0 09
CCT ECU 83/90 11.5%	109.65	0 00
CCT ECU 84/91 11.25%	109 9	−0 09
CCT ECU 84-92 10.5%	108.25	0 14
CCT ECU 85-93 9.6%	105.4	0.00
CCT ECU 85-93 9 75%	106.1	0 09
CCT 18FB91 IND	99.1	−0 30
CCT-83/93 TR 2.5%	91 6	−0.22
CCT-AG88 EM AG83 IND	101.8	−0.10
CCT-AG90 IND	99 25	−0 20
CCT-AG91 IND	100 95	−0 05
CCT-AG95 IND	99 75	0 00
CCT-AP87 IND	100 95	−0 15
CCT-AP88 IND	100 5	−0 54
CCT-AP91 IND	101.9	0 00
CCT-AP95 IND	99.4	0 15
CCT-DC88 IND	100.5	0 00
CCT-DC87 IND	101.75	0.30
CCT-DC90 IND	103 9	0 00
CCT-DC91 IND	100.25	−0 10
CCT-EFIM AG88 IND	101	0 00
CCT-ENI AG88 IND	100	0 00
CCT-FB87 IND	100.75	0 00
CCT-FB88 IND	102	0 39
CCT-FB91 IND	103.1	−0.39
CCT-FB92 IND	100	0 05
CCT-FB95 IND	100 85	−0 05
CCT-GE87 IND	100.85	0.00
CCT-GE88 IND	100.85	−0 05
CCT-GE91 IND	103 55	0.29
CCT-GE92 IND	100.75	0.15
CCT-GN87 IND	101.55	−0.15
CCT-GN88 IND	101.6	−0.05
CCT-GN91 IND	101.75	−0 10
CCT-GN95 IND	99.65	0 00
CCT-LG88 EM LG83 IND	101.75	−0.15
CCT-LG90 IND	99	0 00
CCT-LG91 IND	101.1	0.00
CCT-LG95 IND	100.2	0.05
CCT-MG87 IND	101.3	0.00
CCT-MG88 IND	100.95	0.10
CCT-MG91 IND	101.85	0.00
CCT-MG95 IND	99.65	0.00
CCT-MZ87 IND	101.05	0.00
CCT-MZ88 IND	100.1	0.15
CCT-MZ91 IND	101.85	0 00
CCT-MZ95 IND	99	0.05
CCT-NV86 IND	100.2	0.00
CCT-NV87 IND	101.25	−0.20
CCT-NV90 IND	99.3	0.10
CCT-NV90 EM83 IND	103.9	0 00
CCT-NV91 IND	100.95	0 25
CCT-OT86 IND	100.05	0 00
CCT-OT86 EM OT83 IND	100	0 00
CCT-OT88 EM OT83 IND	101.9	0 00
CCT-OT90 IND	98.85	0.00
CCT-OT91 IND	100 9	0.00
CCT-ST88 EM ST83 IND	101.9	0.00
CCT-ST90 IND	98 8	0 15
CCT-ST91 IND	100.95	0.05
CCT-ST95 IND	99.55	0.00
ED SCOL-72/87 6%	96 9	0 00
ED SCOL-75/90 9%	98	0.00
ED SCOL-76/91 9%	103.4	0 00
ED SCOL-77/92 10%	104	0 97
REDIMIBILE 1980 12%	103.1	−0.10
RENDITA-35 5%	88	0.00

Oro e monete

	Denaro
Oro fino (per gr)	19.400
Argento (per kg)	270.150
Sterlina v.c.	136.000
Sterlina n.c. (a. '73)	137.000
Sterlina n.c. (p. '73)	136.000
Krugerrand	570.000
50 pesos messicani	680.000
20 dollari oro	700 000
Marengo svizzero	110.000
Marengo italiano	105.000
Marengo belga	103.000
Marengo francese	108.000

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	Ieri	Prec.
Dollaro USA	1411,25	1433.075
Marco tedesco	689,645	689,55
Franco francese	210,81	210,6
Fiorino olandese	611 21	610.9
Franco belga	33,294	33 29
Sterlina inglese	2098.325	2109,775
Sterlina irlandese	1898,25	1897,375
Corona danese	182,175	182,125
Dracma greca	10,455	10.478
Ecu	1449,1	1449.55
Dollaro canadese	1017.65	1033 85
Yen giapponese	9.128	9,207
Franco svizzero	853,05	851,075
Scellino austriaco	98,121	98,086
Corona norvegese	193,025	193,705
Corona svedese	204,425	205 535
Marco finlandese	287,365	288,125
Escudo portoghese	9 585	9,665
Peseta spagnola	10,523	10,537

Convertibili

Titolo	Ieri	Prec.
Benetton 86 W 6,5%	104.9	106
Bind-De Med 84 Cv 14%	232	230
Bind-De Med 90 Cv 12%	176	176
Buitoni 81/88 Cv 13%	144	148.5
Cabot Micen 83 Cv 13%	206.5	206.5
Caffaro 81/90 Cv 13%	699	701
Cige 81/91 Cv ind	132.95	131
Cir-85/92 Cv 10%	174	181.9
Efib-85 Ifitalia Cv	156	163
Efib-M 85 Cv 10.5%	177.4	178.75
Efib-Saipem Cv 10.5%	125 5	123
Eridania 85 Cv 10.75%	131.2	129.5
Euromobil 84 Cv 12%	426	426
Generali 88 Cv 12%	1155	1170
Gilardini 91 Cv 13.5%	820	823
Iisse V 91 Cv 13.5%	119.75	120
Imi-Cir 85/91 ind	296 5	299
Iri Aerit W 86/93 9%	234	234
Iri-Stet 73/88 Cv 7%	238.5	240
Iri-Stet W 85/90 9%	154	161.5
Iri-Stet W 85/90 10%	213	215.5
Italgas 82/88 Cv 14%	420	420
Magn Mar 91 Cv 13,5%	908	915
Magona 74/88 excv 7%	n.p.	n.p.
Mediob-Buit Risp 10%	155	160
Mediob-Buitoni Cv 8%	308 5	313
Mediob-Fibre 88 Cv 7%	101.5	98.5
Mediob-Fidis Cv 13%	n.p.	n.p.
Mediob-Italcem Cv 7%	170	173
Mediob-Selm 82 Ss 14%	188 5	188.5
Mediob-Sip 88 Cv 7%	169	160.5
Mediob-Sip 91 Cv 8%	137.9	139
Mediob-Spir 88 Cv 7%	365	370
Mediob-88 Cv 14%	3 090	3090
Mira Lanza 82 Cv 14%	484	464
Monted Selm/Meta 10%	190.25	197
Montedison 84 1Cv 14%	325	328.5
Montedison 84 2Cv 13%	325	330
Olivetti 81/91 Cv 13%	369 75	373
Ossigeno 81/91 Cv 13%	330	325 5
Pirelli Spa-Cv 9.75%	239	239
Pirelli 81/91 Cv 13%	380.5	382
Saffa 81/86 Cv 13%	n.p.	n.p.
Sasib 85/89 Cv 12%	410	420
Snia Bpd 86/93 Cv 10%	313	319.5
S. Paolo 93 Atm Cv 14%	283.5	285.5
Stet 83/88 Sta 1 Ind	181	183.5
Tripcovich 89 Cv 14%	206	206

Fondi d'investimento

	Ieri	Prec.
GESTIRAS (O)	15.736	15 757
IMICAPITAL (A)	24.791	25.045
IMIREND (O)	14.522	14.538
FONDERSEL (B)	26.150	26.372
ARCA BB (B)	20 080	20 236
ARCA RR (O)	11.589	11.587
PRIMECAPITAL (A)	26.744	27.015
PRIMERENO (B)	19.135	19 272
PRIMECASH (O)	12 548	12.558
F. PROFESSIONALE (A)	26 966	27.177
GENERCOMIT (B)	17.046	17.168
INTERB. AZIONARIO (A)	19 057	19 236
INTERB. OBBLIGAZ. (O)	13 019	13 045
INTERB. RENDITA (O)	12.446	12.443
NORDFONDO (O)	12.459	12.472
EURO-ANDROMEDA (B)	16.452	16 567
EURO-ANTARES (O)	12 925	12.942
EURO-VEGA (O)	10 387	10.382
FIORINO (A)	21.974	22 090
VERDE (O)	11.838	11 847
AZZURRO (B)	17.041	17.174
ALA (O)	11.860	11 868
LIBRA (B)	16 630	16.741
MULTIRAS (B)	17.247	17.372
FONDICRI 1 (O)	11.721	11.732
FONDATTIVO (B)	14 280	14 419
SFORZESCO (O)	12 347	12.355
VISCONTEO (B)	16 516	16 656
FONDINVEST 1 (O)	12.007	12 023
FONDINVEST 2 (B)	14 846	14 954
AUREO B	15 850	15.960
NAGRACAPITAL (A)	14.564	14 686
NAGRARENO (O)	12.151	12.162
REDDITOSETTE (O)	15.296	15.382
CAPITALGEST (B)	14.585	14.711
RISPARMIO ITALIA BILANCIATO (B)	17.678	17 859
RISPARMIO ITALIA REDDITO (O)	12.487	12.502
RENDIFIT (O)	11.699	11 713
FONDO CENTRALE (B)	14 522	14 640
BN RENDIFONDO (B)	11 261	11.263
BN MULTIFONDO (O)	12.782	12 862
CAPITALFIT (B)	12 013	12 805
CASH M. FUND (B)	13 284	13 406
CORONA FERREA (B)	10.668	10 707
CAPITALCREDIT (B)	10 351	10 409
RENDICREDIT (O)	10 577	10 576
GESTIELLE M (O)	10 480	10 479
GESTIELLE B (B)	10 386	10 423
EURO MOB. RE CF (B)	10 680	10 733
EPTCAPITAL (B)	10 374	10 425
EPTBOND (O)	10 387	10 395
PHENIXFUND (O)	10 180	10 201
FONDICRI 2 (B)	10 123	10 134